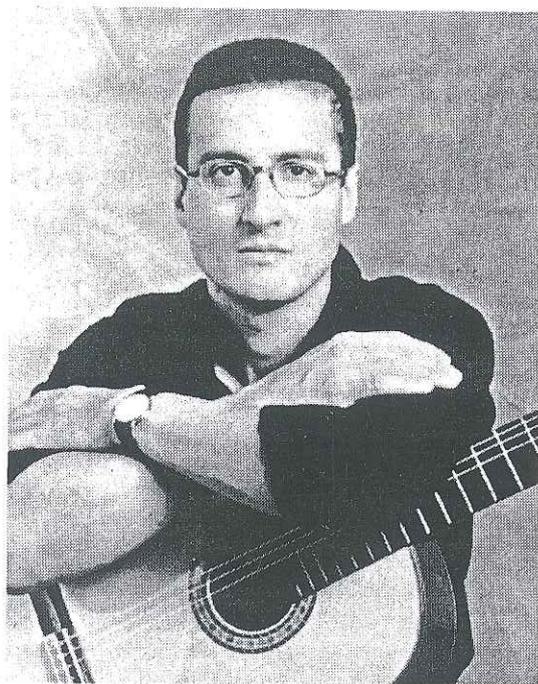


NA VOCE, NA CHITARRA ... PASQUALE D' ANGELO

MISCELLANEA
 PERIODICO DI ARTE, CULTURA E PROBLEMI SOCIALI
 FONDATA NEL 1983 DA MICHELE MELILLO
 ANNO XI - N. 3 MAGGIO - GIUGNO 1997



Nella foto: Il cantante napoletano Pasquale D'Angelo con la sua chitarra

E' così che si presenta. Un bel ragazzo, "pulito", dall'aria timida e signorile, un semplice gilet sulla camicia bianca, la sua bella chitarra.

Prende posto sullo sgabello e con un lieve sorriso annuncia, dalla sua "recherche", "Cannetella" una bella, antica canzone di ignoto.

E' una rivelazione. Voce calda, bene educata, timbro dolce, suadente, ma che pur rivela ottimi mezzi vocali, giusti passaggi, misurata espressività.

Sempre con quel sorrisetto accattivante ti offre poi "O guarracino", e via via passa a Gill con "Lui, Lei e gli altri sei", "Villeggiatura a Capri" e a "Nuttata 'e sentimento" di Capolongo, fino alla bella "Sciummo" di Lucillo-Concina, una canzone degli anni '50, l'ultima tipo di una certa maniera.

Come si vede, Pasquale D'Angelo possiede un vasto repertorio che va dal '700 alla contaminazione jazz degli anni '40 e '50.

Questo repertorio e la sua bravura gli hanno consentito di cantare con Roberto Murolo e Bruno Lauzi. Un Artista che dà molto alla musica napoletana, riscoperto dai giovani, (quanti in quella Serata da lui tenuta nel ciclo "Maggioteatro" al

Diana di Napoli!). Un Cantante che non imita nessun altro, stimato da colleghi famosi quali Lucio Dalla e Gino Paoli.

Nei suoi progetti futuri c'è un Concerto al Dipartimento di Studi Italiani dell'Università di Musica di Toronto, e un Concerto a Budapest.

Dimenticavamo: Pasquale D'Angelo è nipote diretto dell'indimenticabile Enzo Manganiello, scrittore, napoletanista, appassionato ricercatore di tradizioni popolari e culturali di Napoli. Da lui Pasquale ha ereditato la bella voce? Da lui la simpatia con la quale commenta le sue canzoni condendole con aneddoti?

Pasquale D'Angelo ha avuto maestro di chitarra Eduardo Caliendo, si è diplomato in contrabbasso al Conservatorio di San Pietro a Majella, ha studiato canto con la Maestra Carcavallo ed è laureato in Giurisprudenza.

La sua voce e la sua arte impressionarono otto anni fa Roberto Murolo che, dopo averlo avuto accanto in uno Spettacolo, gli scrisse: "Caro Pasquale, tra i giovani sei senz'altro il numero uno. Continua come stai facendo e sono certo che la canzone di Napoli il giusto continuatore l'avrà in te"

Ada Sibilio Murolo